

STRUMENTI:

Edmonton Symptom Assessment System (ESAS)

UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE
MULTIDIMENSIONALE E CONTINUA DEI SINTOMI

SOMMARIO

- 1) Introduzione
- 2) Provenienza dell'ESAS
- 3) A cosa serve?
- 4) Pazienti per i quali è sicuramente indicato
- 5) Spiegazioni per il paziente
- 6) Modalità d'uso

1) Introduzione

I malati con una malattia tumorale avanzata soffrono di solito di uno o più sintomi maggiori. Per controllare i sintomi, definiti tali dai pazienti, la disponibilità di uno strumento di valutazione rappresenta una premessa fondamentale. **Come non ci si può immaginare di curare un paziente con un'ipertensione arteriosa senza misurarne la pressione, non è possibile curare i sintomi senza poterli misurare e monitorizzare.**

Ci sono una serie di strumenti disponibili, alcuni dei quali sono molto impegnativi e richiedono un insegnamento più approfondito a curanti e pazienti, altri sono troppo semplici e pertanto di bassa sensibilità e specificità. E' necessario quindi uno strumento semplice e multidimensionale che permetta una registrazione grafica del decorso.

Il sintomo è per definizione "una percezione soggettiva che viene espressa con una larga individualità". Pertanto è essenziale che lo strumento permetta una autovalutazione del paziente.

2) Provenienza dell'ESAS - EDMONTON SYMPTOM ASSESSMENT SYSTEM

Il malato è la persona più adatta per valutare i propri sintomi. Se lo valuta ripetutamente le sue valutazioni precedenti fungono da "controllo" (punto di riferimento). Uno strumento semplice che viene compilato in fretta garantisce la "compliance" anche di un paziente in condizioni generali ridotte.

ESAS (Edmonton Symptom Assessment System) fu sviluppato nell'Unità di cure palliative dell'Ospedale universitario di Edmonton, Alberta, Canada.

Fu pubblicato la prima volta nel 1989 da Bruera et al., nel giornale "Pain". In questo ospedale da anni lo strumento fa parte della routine quotidiana e viene applicato a tutti i pazienti. Viene ritenuto molto utile sia nel lavoro di routine del reparto, che nella ricerca clinica. Negli ultimi anni è stato diffuso in diversi altri centri e tradotto in varie lingue.

3) A cosa serve questo strumento?

- a valutare i sintomi del paziente, il loro decorso naturale e sotto terapia;
- a valutare in modo efficace e nel più breve tempo possibile l'effetto di un intervento terapeutico;
- al paziente per poter esprimere nero su bianco il suo stato attuale;
- a visualizzare, rispettivamente a scoprire le relazioni tra i vari sintomi;
- a identificare gli effetti secondari di un intervento terapeutico;
- quale valido e semplice mezzo di comunicazione dello stato generale di un paziente tra i vari membri di un team, ed anche tra un team e collaboratori esterni;
- a identificare i pazienti che vengono curati in un posto inadeguato, sia per bisogni troppo alti o troppo bassi;
- a visualizzare la necessità di consulti;
- per la ricerca: epidemiologia dei sintomi
studi che hanno come endpoint la qualità della vita;
- come strumento per la formazione di personale interessato alle cure palliative

4) Pazienti per i quali è sicuramente indicato l'uso dell'ESAS

Dovrebbero ricevere i fogli della valutazione dei sintomi:

- tutti i pazienti che entrano per un decadimento delle loro condizioni generali
- tutti i pazienti che presentano 1 o più sintomi.

Sicuramente si presenteranno delle situazioni in cui il paziente non è in grado di compilare il foglio, in questo caso la valutazione sarà fatta da un infermiere/a (vedi punto 8 del capitolo MODALITÀ D'USO) e verrà compilato comunque un grafico.

Trattandosi di pazienti che necessitano di cure palliative, si rende necessario un monitoraggio costante dei sintomi, perciò questo strumento va usato durante tutto il periodo di degenza.

5) Spiegazioni per il paziente

Per il paziente è indubbiamente indispensabile sapere perché gli viene richiesto di compilare questi fogli. La sua collaborazione dipende in buona parte dalle motivazioni che gli saranno fornite presentando lo strumento.

Ecco un esempio:

- “- Ad un paziente che viene ricoverato per uno stato febbrile importante verrà richiesto più volte al giorno di misurare la temperatura per valutarne il decorso, per valutare anche se risponde alla terapia, se il risultato ottenuto è stabile.
- A lei, che presenta questi sintomi (.....), chiediamo di aiutarci a valutare il suo decorso, a verificare se gli interventi terapeutici sono adeguati.
- La sua collaborazione ci permette di visualizzare meglio e più in fretta i sintomi che più incidono sul suo stato generale.
- È un sistema semplice che richiede poco tempo (qualche minuto una volta al giorno).
- Deve segnare sul foglio come si sente in quel momento preciso, deve essere una specie di fotografia, non un riassunto delle ore precedenti.”

6) Modalità d'uso

1. I sintomi che vengono valutati dal paziente sono il dolore, la stanchezza, la nausea, la depressione, l'ansia, la sonnolenza, l'inappetenza, il malessere, la dispnea.
2. L'ultima linea, lasciata in bianco, permette al paziente di segnalare qualsiasi altro sintomo (per esempio: il prurito, il singhiozzo).
3. Le linee del foglio che riceve il paziente sono di 10 cm ognuna. Egli segna l'intensità del sintomo tramite un trattino verticale (vedi allegato no 1: foglio "valutazione sintomi").
4. 1 cm di una linea corrisponde a 1 rettangolino del grafico. Per praticità si arrotonda al numero intero più vicino, per esempio 3,6 cm = 4 rettangolini (vedi allegato no 2: foglio "grafico di valutazione sintomi").
5. Il foglio "valutazione sintomi" viene compilato 1 volta al giorno se il paziente è ricoverato; possibilmente in mattinata.
Dal paziente ambulante viene compilato da 1 a 7 volte alla settimana.
6. Idealmente dovrebbe essere il paziente stesso, da solo, che esegue la sua valutazione.
Se lo stato cognitivo è ridotto (per esempio MMSQ < 24/30) o se il paziente non capisce quello che gli viene chiesto, l'infermiera può assisterlo.
7. Sul grafico deve apparire chi ha fatto la valutazione
(**p**: paziente; **i**: infermiera/e; **pi**: paziente e infermiera/e; **f**: famiglia).
8. Se la valutazione viene fatta da un infermiere/a perché una comunicazione con il paziente non è possibile (per esempio perché confuso o comatoso) verranno tenuti in considerazione solo i seguenti sintomi: dolore, nausea (1), sonnolenza, appetito (2), difficoltà respiratoria.
(1) Nausea: il paziente ha vomito, conati di vomito oppure no.
(2) Appetito: il paziente assume cibo oppure no.
9. Se è l'infermiere/a che valuta, può farlo direttamente sul grafico senza usare il foglio "valutazione sintomi".
10. Il paziente ha il diritto di rifiutarsi di compilare il formulario o di rispondere a singole domande.
Se questo succede va comunque discusso nel team. La valutazione viene fatta dall'infermiere/a (i).
11. È determinante che il grafico aggiornato venga visto giornalmente da tutto il personale che si occupa del relativo paziente.

Bibliografia:

- Bruera E. et al.: "The Edmonton staging system for cancer pain: preliminary report". *Pain* 1989; 37:203-209.
- Bruera E. & Mc Donald S.: *Audit methods: the Edmonton Symptom Assessment System*. In: "Clinical audit in palliative care" Irine Higginson ed; Radcliffe medical press, Oxford, UK 1993; 61-77
- Bruera E. et al.: "The Edmonton Symptom Assessment System (ESAS): a simple method for the assessment of palliative care patients", *Journal of Palliative medicine* 1991 7:2:6-9

OSPEDALE _____ DOMICILIO

Allegato no 1
Eempio:

Nome: _____

Indirizzo: _____

VALUTAZIONE SINTOMI

Data: _____ Ora: _____

P.f. metta un trattino verticale sulla linea al punto che meglio corrisponde:

non ho dolore _____ | _____ il peggior dolore possibile

non sono stanco _____ | _____ la peggior stanchezza possibile

non ho nausea | _____ la peggior nausea possibile

non sono depresso | _____ la peggior depressione possibile

non sono ansioso _____ | _____ la peggior ansia possibile

non sono sonnolente _____ | _____ la peggior sonnolenza possibile

non mi manca il respiro | _____ la peggior mancanza di respiro possibile

mi sento bene _____ | _____ nessun senso di benessere

ho appetito | _____ nessun appetito

Valutato da: _____

04.'00

